

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Lettere 1973

A Luciano Bolis

Pavia, 10 gennaio 1973

Caro Luciano,

la tua lettera a De Martino è eccellente. Credo che sarebbe senz'altro opportuno scrivere anche, come tu proponi, a Russo, Cifarelli e Brosio.

Si tratta solo di tener conto del punto cui ciascuna di queste persone è giunta. Per Russo, si tratta piuttosto di complimentarlo. Lavora nel Comitato di esperti dei partiti, ed è orientato sulla formula realistica. Brosio anche, che era piuttosto contrario, è ormai, dopo le mie spiegazioni, favorevole. Solo, per carattere, è un po' tiepido. Si tratta di trovare il tono, non so, magari di accennare al fatto che sai che è attivo, che è nel Comitato dei partiti, e che spero che il suo contributo sarà determinante. Per Cifarelli. Pensa che, dopo avermi detto mille volte che era favorevole, quando ha sentito, al Comitato dei partiti, che bisognerebbe scegliere l'abbinamento con altre elezioni, il collegio unico nazionale e le liste rigide (altrimenti non si può passare), ha detto che allora non ne valeva la pena.

Per fortuna l'ho visto il giorno dopo in Italia Nostra, dove conto perché sono diventato Vicepresidente (come lui stesso), e gli ho fatto cambiare idea. Ma proprio perché è un labile, *repetita iuvant*. Naturalmente, non bisogna dargli dell'asino, quindi bisogna ignorare questi trascorsi. Forse potresti dire, come se fosse una tua riflessione indipendente dalle sue stravaganze, che dal tuo osservatorio europeo ti sei convinto che bisogna approvare la legge, anche con una formula modesta, per spronare gli altri paesi.

Moltissime grazie per i tuoi auguri, che ricambio di cuore ai tuoi

tuo Mario